

Massimo Naro, *Sorprendersi dell'uomo. Domande radicali ed ermeneutica cristiana della letteratura*, Cittadella Editrice, Assisi 2012, pp. 392, € 22,80.

Le domande radicali vertono sui massimi sistemi della filosofia e del pensiero, riguardano la sfera dell'esistenza nella sua totalità, indagano sulla finalità della vita e sul perché della morte, problemi che tuttavia non vengono risolti giacché al loro limite si pone la barriera del mistero. A questo tema Massimo Naro ha dedicato un'interessante monografia, utilizzando interpretazioni e risposte fornite da tanti scrittori siciliani, dato che, scrive, se alle domande radicali risponde direttamente la filosofia, vi concorre spesso anche la letteratura, per la specificità di suoi determinati contributi.

Il volume del quale parliamo ha una preziosa presentazione di Giulio Ferroni e si articola in quattordici capitoli. Va in particolare segnalato quello introduttivo, che è di fondamentale importanza giacché sviluppa una riflessione sistematica sull'ermeneutica cristiana che delle problematiche letterarie si può e si deve fare, specialmente in rapporto alle cosiddette domande radicali, «sulle quali – annota Naro – anche la teologia si ferma a pensare, spesso proprio a partire dalle suggestioni che si possono incontrare nella scrittura dei poeti e dei narratori». E i suoi poeti e narratori l'autore li sceglie nell'ambiente culturale che gli è congeniale, la Sicilia novecentesca soprattutto, che è l'alveo della sua costante indagine di intellettuale e di teologo. Attraversa pertanto la produzione letteraria di Pirandello, Vittorini, Brancati, Sciascia, Quasimodo, Borgese, Angelina Lanza, D'Arrigo, Bufalino, Tomasi di Lampedusa, la cui scrittura è sempre intrisa di una problematicità esistenziale che riporta inevitabilmente alle grandi questioni riguardanti la ricerca del senso della vita. Degli autori qui ricordati peculiare è la sensibilità culturale, il loro essere siciliani inteso non soltanto come fatto anagrafico, ma come attitudine a concepire l'esistenza, radicata «in un atteggiamento intellettuale di fondo, nell'ereditare modi antichi di pensare il mondo a partire dalla Sicilia, che sopravvive dentro di loro e che si portano appresso come una cartina di tornasole mediante cui valutare ogni altra loro esperienza».

L'autore mette in rilievo il loro «pensiero meridiano» (definizione mutuata da Franco Cassano), cioè il loro «modo di ragionare-razionare con la passione e sulla passione del Sud mediterraneo, un modo volutamente lento, pacato, non frenetico, non calcolante, costitutivamente poetico» e tuttavia capace «di concentrarsi realisticamente sugli aspetti più problematici dell'esistenza umana». E per tracciare confronti e paragoni, l'indagine di Naro si sofferma anche su Leopardi, su Newman, tocca Pomilio e Carlo Levi, fruga nelle pagine di Pippo Fava e di Sebastiano Addamo oltre che in quelle di Carmelo Samonà, si incontra coi versi di Sparta, Bonaviri, Turolfo, rileggendoli con la medesima sensibilità teologica di interpreti come Guardini e Barsotti.

Ma nell'intreccio fra scrittura e inchiesta sui temi esistenziali, Naro introduce i nomi (circostanziandone la presenza) di altri autori siciliani, per i segni profondi da loro lasciati nella letteratura contemporanea. Così l'autore arricchisce la sua indagine richiamando Pietro Mignosi, Alessio Di Giovanni, Francesco Lanza, Nino Savarese, Ignazio Buttitta, Fortu-

nato Pasqualino, Lucio Piccolo, Dacia Maraini, Bartolo Cattafi, Vincenzo Consolo, Michele Perriera, Stefano Vilaro, Melo Freni, Enzo Lauletta, Matteo Collura, Gianni Riotta, Giosuè Calaciura e Roberto Alaïmo. Ed armonizza in tal modo una mappa che si propone di decifrare, sempre in chiave teologica, le risposte della letteratura all'incalzare delle domande radicali.

Il capitolo conclusivo tocca un tema di capitale importanza: il nesso tra messaggio biblico e letteratura, essendo la Bibbia stessa una sorta di grande codice cui sempre le culture d'ogni epoca hanno attinto le loro metafore, le loro immagini, i loro simboli più significativi.

*Melo Freni*